

Agguato incendiario in stazione

Date alle fiamme due auto della Polizia ferroviaria. Gli inquirenti seguono la pista anarchica

Servizio a pagina 5

Agguato incendiario In fiamme le auto della polizia di Stato L'ombra degli anarchici

Paura all'alba: danneggiati due mezzi nel parcheggio della Polfer
I filmati mostrano due persone incappucciate appiccare il fuoco
Il raid vandalico non è stato ancora rivendicato. Indaga la Digos

Potrebbe forse esserci l'ombra di un raid di matrice politica dietro l'incendio che ha avvolto e danneggiato due macchine di servizio della polizia di Stato parcheggiate all'interno del perimetro della stazione ferroviaria di Rimini. Gli investigatori, che dalle prime luci dell'alba di ieri sono al lavoro per ricostruire l'episodio, non escludono nessuna ipotesi, nemmeno quella di un collegamento con altri atti vandalici commessi a Rimini negli ultimi mesi e attribuiti ad attivisti appartenenti all'area anarchica, anche se al momento il blitz incendiario non è stato ancora rivendicato da nessuna organizzazione politica. L'allarme è scattato attorno alle 4.45, e sul posto si sono precipitate a sirene spiegate due squadre dei vigili del fuoco, insieme all'autobotte.

Il personale del 115 è riuscito nel giro di poco tempo a circoscrivere le fiamme, che sono comunque riuscite a danneggiare la parte anteriore delle due vetture - una Jeep Renegade e un'Alfa Romeo Giulietta - posteggiata nell'area riservata alla polizia di Stato accanto allo stabile che ospita gli uffici della po-

lizia ferroviaria riminese. In possesso degli inquirenti, vi sarebbero dei video di sorveglianza che mostrerebbero due soggetti incappucciati appiccare il fuoco alle auto con i colori distintivi della polizia. Intatte invece le vetture civili parcheggiate poco lontane. I rilievi sono stati compiuti dalla polizia scientifica, mentre le indagini sono affidate agli agenti della Digos con il coordinamento della Procura di Rimini. Una riunione straordinaria del comitato provinciale per l'ordine pubblica e la sicurezza è stata convocata d'urgenza ieri mattina dal prefetto Rosa Maria Padovano. Erano presenti il sindaco Jamil Sadegholvaad, il questore Rosanna Lavezzaro e il procuratore capo Elisabetta Melotti. Sull'atto, si precisa nella nota, «sono in corso le indagini da parte delle competenti forze di polizia».

L'atto vandalico andato in scena nell'area della stazione ferroviaria per il momento non è stato accompagnato da rivendicazioni di carattere politico né da alcun riferimento ad Alfredo Cospito, l'anarchico recluso al 41 bis, che proprio nei giorni scorsi ha interrotto lo sciopero della

fame iniziato il 20 ottobre dello scorso anno, a seguito di un pronunciamento della Corte Costituzionale. A Cospito facevano invece riferimento alcune scritte apparse negli ultimi mesi a Rimini e Riccione, così come lo striscione comparso nella notte tra il 30 e il 31 dicembre sul ponte ciclopedonale di via Roma. Striscione che portava la firma della formazione politica Potere al Popolo.

Nella notte a cavallo tra il 29 e il 30 dicembre, invece, qualcuno aveva danneggiato le vetrine di uno sportello bancario di via Dario Campana, e dell'agenzia del lavoro situata sul lato opposto della strada. Danneggiamenti che in seguito erano stati rivendicati su un sito riconducibile alla galassia anarchica. Il segretario del **Sindacato autonomo di polizia**, Roberto Mazzini, ha espresso «incondizionata vicinanza alla polizia di Stato alle donne e agli uomini in divisa dopo il vile attacco. Un atto gravis-



Peso: 33-1%, 37-58%

simo che necessita di una risposta forte da parte delle istituzioni nazionali, con l'invio massiccio di personale sul territorio sin dai prossimi ponti festivi valutando una stabilizzazione definitiva dei rinforzi».

Lorenzo Muccioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREFETTO IN CAMPO

Convocata ieri mattina una riunione straordinaria del comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza

«Serve una risposta forte»

LA CONDANNA



Roberto Mazzini

Segretario regionale Sap

«Un atto gravissimo: chiediamo subito rinforzi per la città»



Le auto della Polfer date alle fiamme alla stazione di Rimini (foto Migliorini)



Peso:33-1%,37-58%